

prof. Sandro Bertelli
Paleografia_2015-2016

Lezione_5

La capitale epigrafica latina



Tav. 35 – Esempio di iniziale in forma ‘capitale’

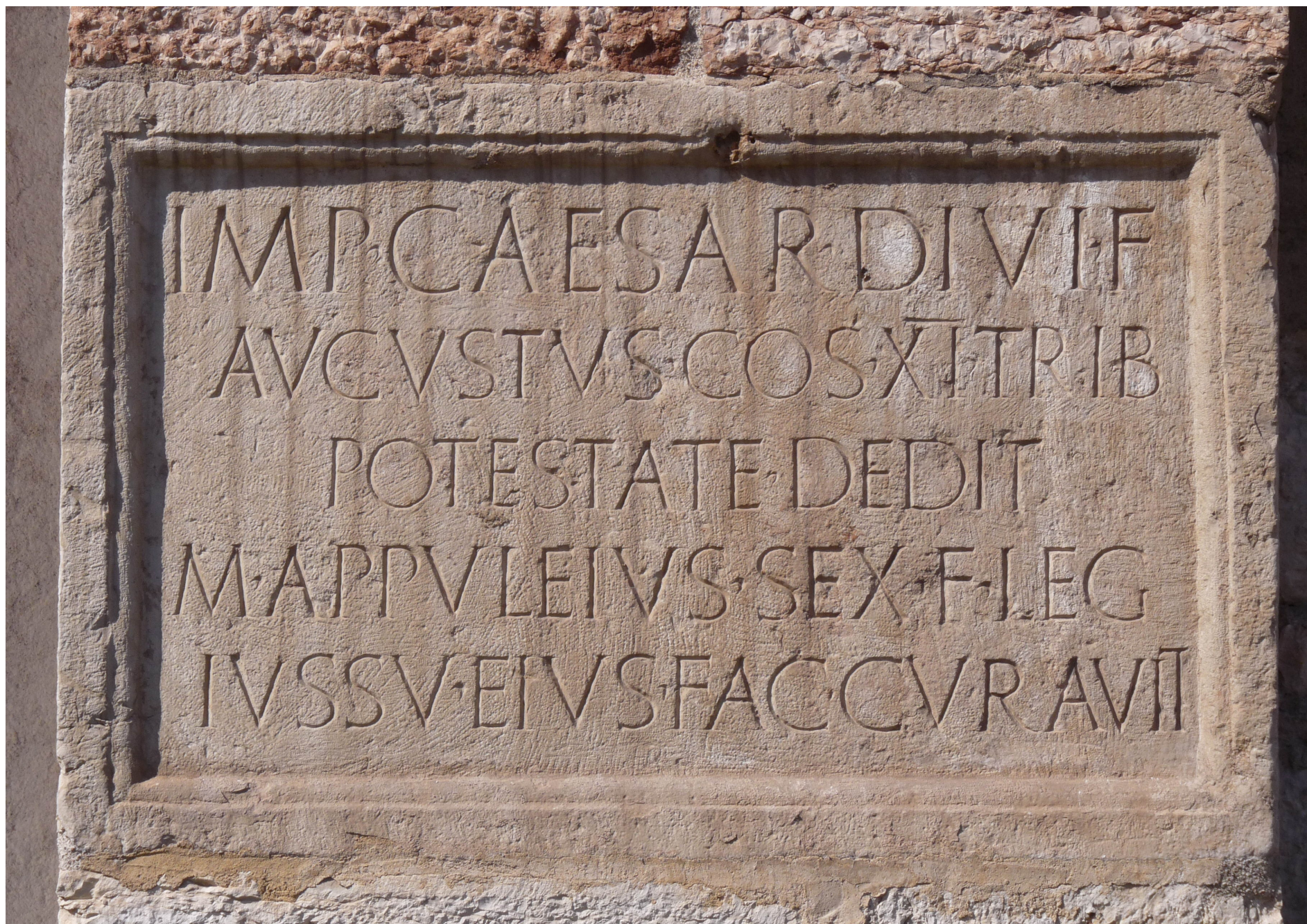


Tav. 36 – Frammento di epigrafe di Lucio Cesare, I sec. a. C.

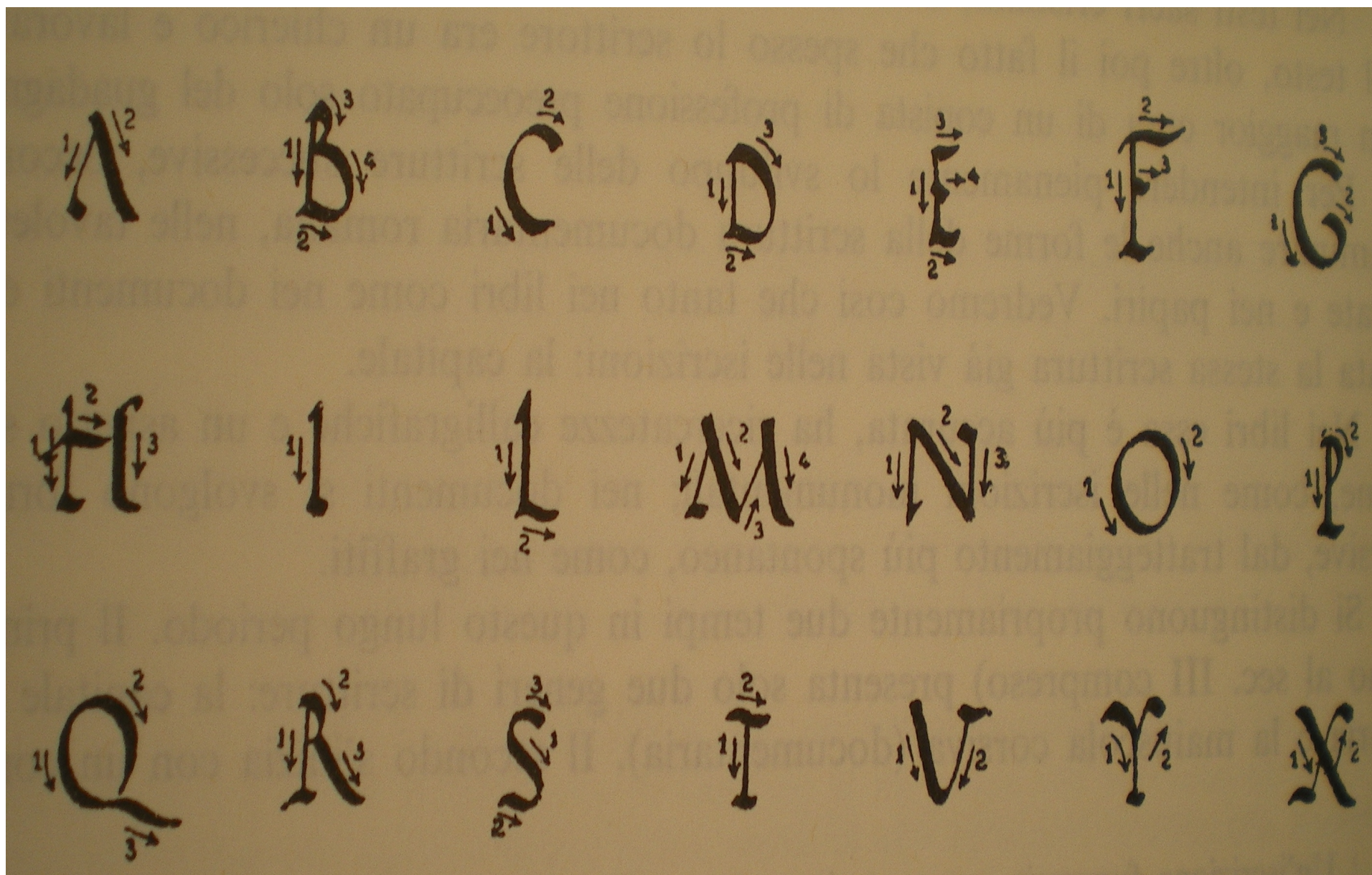


Frammento di epigrafe di Lucio Cesare, nipote di Augusto, del I sec. a. C. (Roma, Foro Romano).

Tav. 37 – Epigrafe del 23 a.C.



Tav. 38 – La scrittura ‘capitale’ eseguita col calamo o col pennello



Tav. 39 – Esempio di scrittura ‘capitale’ del sec. V

IMPROBUS IN GLUVIEM
POSTQUAM EXUSTA PALUS
EXSILIT IN SICCV M ET FLA

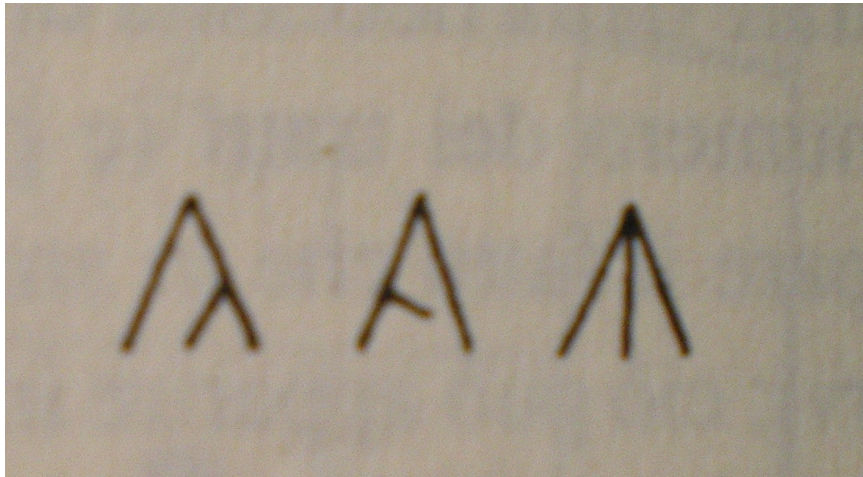
3. CAPITALE, sec. V. Virgilio Romano
(*Bibl. Ap. Vat., cod. Vat. lat. 3867, fol. 62^v*)

improbus ingluviem r[anisque...]

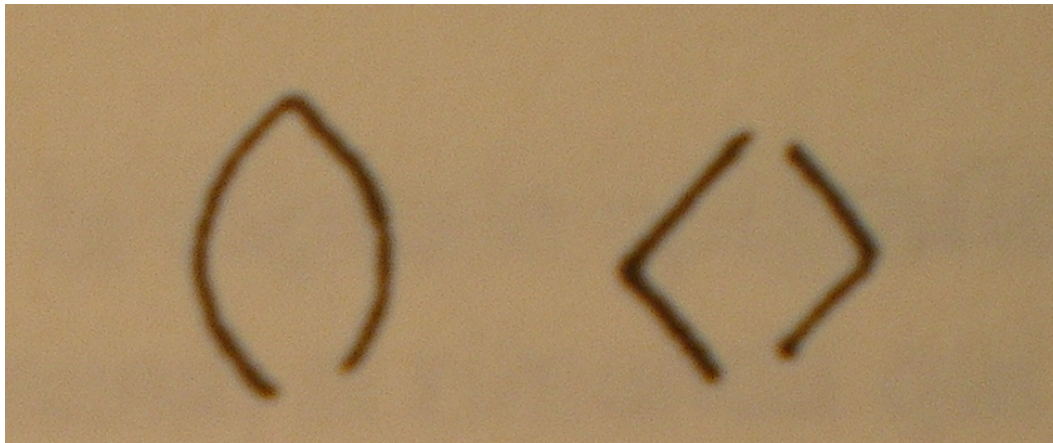
postquam exusta palus...

exsilit in siccum et fla[mmantia...]

Tav. 40 – La capitale corsiva

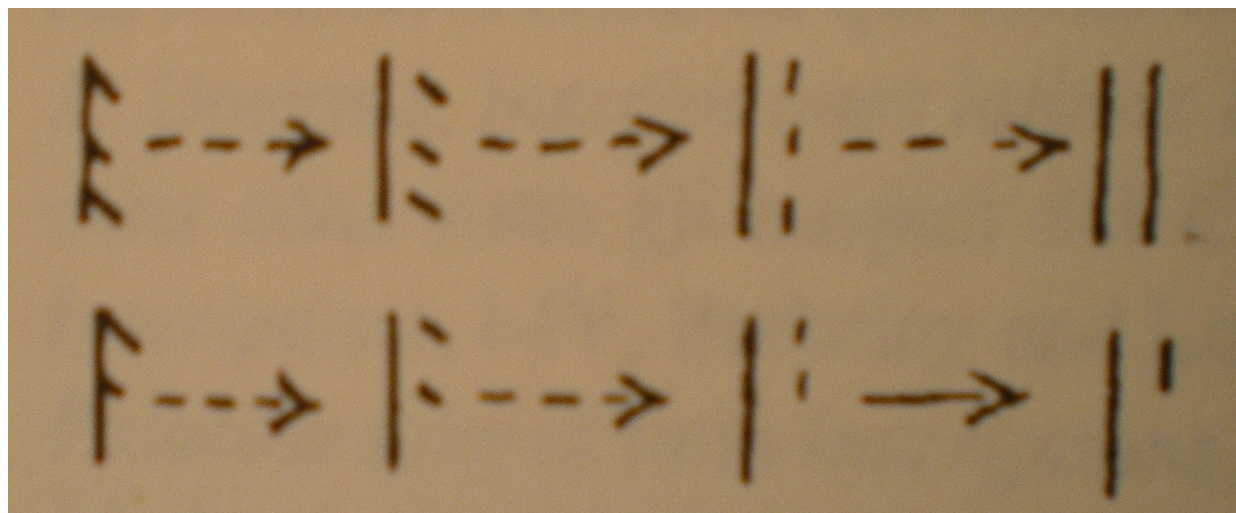


La A con traversa disposta
in senso obliquo o verticale

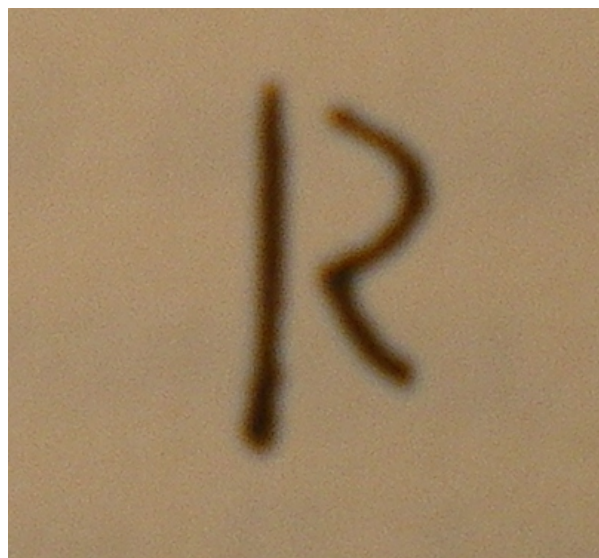


La O aperta in basso
e a volte tracciata in più tratti

Tav. 41 – La capitale corsiva



La E e la F tracciate in due tratti verticali paralleli, secondo un processo evolutivo qui illustrato



La R col corpo della lettera lasciato aperto